## E' ormai stagione di bagni in Riviera

# Dove il mare è pulito (e dove un po' meno)

Anche se il tempo fa un po' il matto, bastano due ore di sole e le spiagge si popolano: un assaggio di estate, ormai imminente, specialmente nelle giornate festive. L'acqua del mare è già tiepida (o quasi) e con un po' di «coraggio» (che non manca soprattutto agli stranieri) si fanno nuotate. Ma come è quest'anno la condizione del mare, dal punto di vista dell'inquinamento? Quali lavori hanno portato a termine le amministrazioni durante gli ultimi mesi? Sono le domande che i nostri cronisti hanno rivolto ai sindaci.

Un po' di mare sperando però che sia pulito

SAVONA — Dr. Aldo Pastore, assessore all'Igiene: «Le cose dovrebbero andare certamente meglio che in passato. Prima dell'inizio della stagione estiva sarà completato il prolungamento a mare del collettore di Sant'Erasmo che scaricherà a 500 metri al largo del porto e ad una profondità di 40 metri. Si tratta del collettore più importante di Savona raccogliendo oltre il 60 % degli scarichi fognari cittadini. L'opera eviterà che le correnti o il vento trascinino, come purtroppo qualche volta è avvenuto in passato, le acque nere nella zona balneare».

ALBISSOLA MARE — Marcello Borghi, sindaco: «Quest'anno non dovrebbero esserci problemi. L'esame dei primi prelievi di acqua ha rilevato una situazione abbastanza buona. Siamo entro i limiti di tolleranza. Comunque in estate sono destinate a migliorare ulteriormente. Per la fine di giugno lo scarico a mare della fognatura, che serve tutta la città, e che era stato gravemente danneggiato, sarà ripristinato e portato a 750 metri al largo».

ALBISSOLA SUPERIORE — Giuseppe Vallarino, sindaco: «Stiamo abbastanza bene. E' stato riparato il prolungamento a mare della fognatura che scarica a 600 metri al largo della località Torre e si è iniziata l'opera di pulizia di torrenti e [illegible]. Quindi, in attesa di poter costruire il depuratore, dovremmo essere a posto».

CELLE LIGURE — Renato Zunino, sindaco: «Non abbiamo problemi. Il nostro mare, come dimostrato dagli ultimi prelievi ed esami, è pulito ed esente da inquinamento. Abbiamo sistemato la condotta a mare e tutto è pronto per ricevere gli ospiti. Lo scorso anno è andata benissimo, lo stesso dovrebbe essere anche quest'anno».

VARAZZE — Dr. Giuseppe Rampone, ufficiale sanitario: «Non possiamo assolutamente lamentarci. Abbiamo tre impianti automatici di grigliatura e stacciatura (al porto, sotto il Teiro e in località La Mola) e condotte a mare che portano il materiale a 1000 metri al largo ed a 30 metri di profondità. Inoltre sono stati sistemati larghi tratti dell'impianto fognatizio. L'acqua, secondo le più recenti analisi, è batteriologicamente e chimicamente a posto. I risultati cioè sono buoni. Speriamo che non arrivino immondizie da Genova».

SPOTORNO — Il sindaco, Carlo Ceoli: «La situazione è sempre stata molto soddisfacente. Questa estate, inoltre, non si verificheranno neppure quei piccoli inconvenienti degli scorsi anni. Entro la fine di giugno, infatti, entrerà in funzione il nuovo sbocco a mare della rete fognatizia che porterà i liquami a una distanza dal litorale di ben novecento metri».

NOLI — Il sindaco, Carlo Gambetta: «Nel nostro golfo l'unica fonte di inquinamento, se così si può definire, è costituita dal vento di scirocco che in certe giornate trasporta detriti alla spiaggia detriti e rifiuti galleggianti. Per il resto non vi sono motivi di preoccupazione: gli scarichi sono situati oltre Capo Noli».

FINALE LIGURE — Gabriello Castellazzi, assessore all'Igiene: «Fortunatamente le mareggiate dello scorso inverno non hanno danneggiato l'impianto di depurazione in località Caprazoppa e neppure le condotte di scarico. L'unico inconveniente si era registrato a Varigotti, ma proprio in questi giorni una ditta specializzata sta riparando la rottura della tubazione dalla quale fuoriuscivano le acque nere. Anche per la prossima estate prenderemo i soliti provvedimenti [illegible], cioè la chiusura di tutte le discariche a mare e il prelievo settimanale di campioni d'acqua per le analisi di laboratorio».

BORGIO VEREZZI — Enrico Rembado, sindaco: «Proprio in questi giorni il laboratorio provinciale di igiene e di profilassi ci ha comunicato l'esito dell'ultimo prelievo che il nostro ufficiale sanitario ha effettuato lungo la spiaggia di Borgio. I coliformi fecali sono totalmente assenti e il risultato conferma che lungo il nostro litorale l'inquinamento è pressoché inesistente. Le condotte della rete fognaria scaricano a più di seicento metri».

PIETRA LIGURE — Nicolò Tortarolo, sindaco: «La situazione è sempre sotto controllo, anche se timori di eventuali inquinamenti non ne abbiamo mai avuti. Tutte le settimane effettuiamo dei prelievi nel tratto di mare del comune e i risultati delle analisi continuano a dare esito soddisfacente».

LOANO — Il sindaco, Giuseppe Garzetti: «Gli scarichi delle fognature sono stati portati a 1100 metri dalla costa e ad oltre 30 metri di profondità».

BORGHETTO S. SPIRITO — Il sindaco, architetto Pier Luigi Bovio: «Gli scarichi sono a 800 metri dalla spiaggia e ad una profondità di 30-40 metri».

CERIALE — Il sindaco, Flaminio Bruzzone: «Il collettore di Torsero scarica ad 800 metri dalla spiaggia e ad una profondità di oltre 20 metri».

ALBENGA — L'assessore all'Igiene, Gianfranco Sasso: «Le due tubature di scarico nelle regioni Burrone e Vadino raggiungono i 700 metri dal litorale».

ALASSIO — L'assessore al Turismo, Carlo Tomagnini: «La tubatura che si diparte dalla Cappelletta è stata riparata per alcune perdite che si erano verificate negli ultimi mesi. La testata di scarico è a 800 metri dalla spiaggia e ad una trentina di metri di profondità».

CAPO LAIGUEGLIA — Il sindaco, dott. Giuseppe Giuliano: «Le condutture delle acque nere raggiungono i 800 metri dalla spiaggia e i 800 di profondità».

ANDORA — All'ufficio tecnico comunale dicono: «Gli scarichi fognari si gettano in mare ad oltre 300 metri da Capo Mele e ad una profondità di 10-15 metri».

SANREMO — Sindaco Osvaldo Vento: «Da anni Sanremo può vantare il mare più pulito. La rete fognaria scarica in vari punti della costa, ma il liquame viene prima depurato, disinfettato poi nebulizzato oltre 1500 metri dalla riva. Gli impianti di sollevamento sono stati costruiti una decina d'anni fa e sono costati circa due miliardi. Le nostre spiagge non sono insidiate da inquinamenti esterni. Ad una situazione, assolutamente perfetta, fa eccezione il tratto di mare antistante la passeggiata Trento e Trieste dove è stato costruito il nuovo porto turistico. Lo scorso anno le tre spiagge sono state chiuse per un certo periodo di tempo. Per quest'anno è stata prevista la messa in opera di uno speciale impianto di accrescimento delle acque che dovrebbe garantire il ricambio anche nella parte imbrigliata dai due moli».

OSPEDALETTI — Sindaco Eraldo Crespi: «L'anno scorso è stata costruita una centralina di depurazione che è costata alle casse comunali circa 250 milioni. Siamo ancora alla ricerca di 110 milioni. Possiamo garantire un mare perfettamente pulito lungo tutta la costa dove sono le nostre spiagge. I tubi di smaltimento sono stati collocati sott'acqua e corrono fino a 450 metri dalla costa. Non possiamo fare nulla contro un certo tipo di inquinamento: quello che proviene dall'esterno in seguito alle correnti marine contrarie. C'è da dire però che in questi casi il problema si risolve da solo, nel giro di alcuni giorni».

TAGGIA — Assente il sindaco Cepollina risponde il segretario comunale, Leonardo Genduso: «Le nostre condotte sottomarine scaricano a 1300 metri dalla costa. Abbiamo concluso l'impianto lo scorso anno ed il progettista ha affermato, a lavori conclusi, che addirittura si potrebbe fare il bagno allo sbocco della conduttura. Le centrali di sollevamento (due in tutto) prima di immettere le acque nere nelle tubazioni provvedono alla triturazione ed alla nebulizzazione dopo una accurata disinfezione. Fino allo scorso anno la situazione, benché sia stata sempre sotto controllo non poteva dirsi perfetta, ora sì. Arma subisce l'inquinamento che le proviene dai vicini: non tanto da Sanremo, a Ponente, quanto da Riva e gli altri agglomerati urbani a Levante. Sappiamo tuttavia che anche quei Comuni si stanno attrezzando come abbiamo fatto noi».

## "Tazzina,, più cara a Savona

### Costerà 250 lire - Proteste, gli esercenti si giustificano

Savona, 31 maggio.

(n.s.) La tazzina di caffè verrà a costare 250 lire. Lo ha stabilito l'unione provinciale commercianti che ha già provveduto a distribuire i listini a tutti gli esercizi pubblici della provincia. Lo aumento di 50 lire dovrebbe scattare con il 15 giugno ma, probabilmente, in molti bar verrà adottato subito il nuovo prezzo.

Il rincaro della tazzina ha suscitato molte polemiche, a qualcuno sembra ingiustificato. Secondo l'unione esercenti, però, è pienamente legittimo. Per un «espresso» occorrono, secondo i calcoli dell'associazione di categoria, 7 grammi di caffè, che vengono a costare 77 lire poiché il prezzo di un chilo è 11 mila lire; bisogna poi aggiungere 8 lire di zucchero (14 grammi per tazzina a 520 lire al chilo); 73 lire è il costo del lavoro (per preparare una tazzina occorre un minuto e mezzo ed un barista costa mediamente 311 mila lire al mese); 10 lire di Iva e 25 per spese varie di esercizio come gas, telefono, assicurazione, affitto locali, concessione governativa. In totale, si arriva a 192 lire. Restano 58 lire che rappresentano le spese per le imposte, la remunerazione per il titolare del bar e per altro.

Al tavolo, una tazzina di caffè può venire a costare anche 300 lire. Si tratta, ovviamente, di prezzi massimi

## Gli indipendenti vogliono due posti nella giunta

# Malumore nei partiti di Sanremo dopo l'accordo fra la dc e Parise

### Dichiarazione congiunta di Cavalli (pri), Marra (psi) e Ligato (psdi) con invito alla ripresa delle trattative anche con il pci - Singolare posizione di Roberto Lardera

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 31 maggio.

Il bilancio di Sanremo per il 1977, è stato approvato con 28 voti favorevoli, 11 contrari ed uno astenuto. Il pericolo dello scioglimento del consiglio comunale è stato così scongiurato, grazie all'apporto degli indipendenti di «Nuova Sanremo», il cui leader, Piero Parise in seguito ad un accordo con la dc, aveva rinunciato alla pregiudiziale posta dal dopo elezioni cioè la sua candidatura a sindaco.

Ai 31 voti della coalizione (15 dc, 1 socialdemocratico, 1 repubblicano, 2 socialisti e 2 liberali) si sono aggiunti così i 6 voti del gruppo indipendente ai quali si sono «accordati» l'ex psdi Fulvio Ballestra e l'ex dc Roberto Lardera che, con le sue dimissioni aveva provocato la crisi. «La mia precedente astensione — ha dichiarato Lardera — era stata dettata dalla cosciente convinzione che la maggioranza che sosteneva la giunta era insufficiente a risolvere i gravi problemi della città». Ha votato contro, con i comunisti, il dirigente socialista Agostino Donzella.

Piero Parise

E' passato il bilancio, ma la crisi rimane. L'accordo con «Nuova Sanremo» prevede che subito venga messo a disposizione degli indipendenti l'incarico di commissario al Casinò (verrebbe designato Claudio Niccolini). Inoltre, entro il 30 giugno ai «parisiani» dovrà andare un assessorato effettivo. Un secondo assessorato dovrà essere loro assegnato entro il 31 dicembre. In questo modo «Nuova Sanremo» non si è limitata ad approvare il bilancio, ma entra in maggioranza. L'accordo con la dc è convenuto agli indipendenti anche se il «mattatore» Parise ha voluto mascherare questa esigenza, attaccando i partiti minori, tranne forse i liberali: «Sia ben chiaro che noi abbiamo siglato l'accordo con la dc e non con i convergenti», aveva detto.

«Ho l'impressione che abbiate fatto un maledetto pateracchio — ha commentato il comunista Franco Dulbecco — che cosa significa entrare in giunta a favore della dc ed a dispetto degli altri?». Dulbecco, con una punta di critica anche in direzione della delegazione comunista che ha condotto senza successo, ma a favore degli indipendenti, le trattative, ha esclamato: «Bisogna convincersi che a Sanremo, come a Roma, non è possibile governare senza il pci o contro il pci, così come, va detto anche questo, non è possibile governare senza la dc o contro la dc».

Cosa dicono i rappresentanti dei partiti convergenti? Enzo Ligato, socialdemocratico vice sindaco, e gli assessori Gianfranco Cavalli (pri) e Bruno Marra (psi) hanno diramato una dichiarazione congiunta: «Da tempo avevamo dato mandato alla dc di trattare un possibile allargamento della maggioranza. Non siamo stati informati tuttavia dell'accordo con "Nuova Sanremo". Siamo in attesa che nei prossimi giorni la dc ci ragguagli della cosa in tutti i suoi particolari. In quella occasione esprimeremo la nostra irrinunciabile decisione di continuare le trattative per un accordo programmatico con il pci, che va tolto dall'isolamento in cui è stato messo dalla convergenza anche degli indipendenti. Su molti punti programmatici ci siamo trovati d'accordo con i comunisti. Siamo convinti che sia possibile raggiungere con il pci, che è un partito sicuramente democratico, una piena convergenza programmatica. Le trattative devono continuare».

Intanto in casa democristiana è iniziata la «bagarre»: occorre provvedere subito a nominare un indipendente commissario al Casinò (si fanno i nomi di Niccolini o di Fortunato Pugliesi) ed a lasciare libero un assessorato effettivo da affidare sempre a «Nuova Sanremo» (anche in questo caso si fanno i due nomi, Niccolini e Pugliesi). Gli assessorati effettivi della dc sono retti ora da Onorato Lanza (patrimonio, problemi della gioventù, sport e attrezzature sportive) e da Napoleone Cavaliere (turismo e manifestazioni). Tutti e due ieri sera, dopo il consiglio, hanno dichiarato che non intendono assolutamente abbandonare l'incarico.

C'è la possibilità che a dimettersi siano due assessori dc, uno effettivo ed uno supplente. Il primo potrebbe prendere il posto del secondo e lasciare a «Nuova Sanremo» l'assessorato effettivo. In questa seconda ipotesi il sacrificato dovrebbe essere l'avv. Aldo Ferraro, assessore supplente. Lo stesso Ferraro avrebbe dichiarato la sua disponibilità a lasciare l'incarico.

In molti tuttavia pensano a Sanremo ad una possibile vendetta di Parise nei confronti del suo nemico di sempre Napoleone Cavaliere. La conduzione di un assessorato di prestigio come il turismo potrebbe ampiamente giustificare l'improvviso ingresso di «Nuova Sanremo» in maggioranza.

**Renato Olivieri**

## Sacrificato Cavaliere?

*Il «maledetto pateracchio», come il comunista Franco Dulbecco ha definito l'intesa di Giovanni Parodi con Piero Parise, se non lascia dormire sonni tranquilli ai partiti minori che fanno parte della attuale coalizione sanremese, reca il seme dello scompiglio anche nella democrazia cristiana di cui, alcuni uomini, sono già votati al sacrificio per fare posto agli indipendenti. E' da immaginare infatti che i «parisiani» non si contenteranno ad di uno né di due assessorati, ma prima o poi presenteranno un «conto» ben più salato alla dc.*

*La giunta di Osvaldo Vento, insomma, la sola che dal dopo elezioni abbia mostrato di voler far qualcosa, prima o poi sembra destinata ad essere spazzata. Difficile dire, in questo gioco di potere, che non è soltanto amministrativo, quale sia stato il ruolo del segretario provinciale della dc, Parodi, il quale con la giustificazione dello «stato di necessità», consente a Parise di fare il primo passo «per venire a Canossa», come [illegible] chiarare mesi or sono, «se proprio vuol riprendere la scalata a palazzo Bellevue».*

*Parise il primo passo lo ha fatto e volentieri, dimostrando al tempo stesso di essere l'uomo senza il quale «Sanremo non si governa». In questa operazione, tacolostariamente, gli ha dato una mano il vecchio amico dei tempi in cui c'era la guerra con Napoleone Cavaliere (ora, pure, destinato a lasciare l'assessorato affidatogli dal sindaco Vento), cioè Roberto Lardera, che si era dimesso dalla dc e minacciava di votare contro il bilancio facendo venire così meno il «quorum» di voti necessario.*

*Adesso Lardera non soltanto vota il bilancio di Sanremo, che nella sostanza non è cambiato, ma si ricolloca con la dc e con i parisiani, giustificando il precedente atteggiamento con la dichiarazione che la precedente coalizione «era insufficiente a risolvere i gravi problemi della città».*

*Tutto è avvenuto a caso? Può darsi, ma c'è a Sanremo chi sostiene il contrario. Con Alessandro Scajola, «incastonato» nella seggiola di sindaco nel capoluogo Imperia, con un «doloroso ma necessario» indebolimento della componente dei «giovani» dc nella giunta e quindi a danno di Osvaldo Vento, l'uomo più forte della dc di Ponente resta con l'avallo di Parise, Giovanni Parodi. Il congresso del partito è ormai alle porte. Parodi aveva detto che dopo dodici anni di reggenza era intenzionato a rinunciare. Adesso però potrebbe ripensarci, per «stato di necessità», dal momento che sulla piazza non restano concorrenti.*

**c. d. l.**

SAVONA — L'ufficio di presidenza dell'Anpi provinciale ha reso omaggio alla memoria di Gerolamo Isetta, recentemente scomparso, che ricoprì per molti anni la carica di vicepresidente.

SAVONA — Due savonesi, Renzo Mischero, primario di chirurgia al «San Paolo» e Piero Berlolotto, della stessa divisione, parteciperanno al 3° congresso nazionale della società spagnola di chirurgia della mano, che si terrà a Barcellona.

## I coniugi aggrediti nel sonno a Capo Nero e derubati di 100 milioni

# La moglie del banchiere Rosemberg racconta la rapina e il "tradimento,, del maggiordomo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 31 maggio.

*Rinviato a nuovo ruolo il processo iniziato questo pomeriggio per la rapina ai coniugi Rosemberg Colorni, banchieri milanesi, avvenuta nella loro abitazione di Capo Nero la notte del 6 gennaio scorso. Sono stati interrogati i tre imputati e sentite le parti lese ed alcuni testi.*

*Secondo l'accusa l'aggressione (bottino un centinaio di milioni fra gioielli e pellicce) fu preparata e portata a termine con due complici, dal maggiordomo di casa Rosemberg, Lanfranco Pompei, 35 anni, da Novara. Sul banco degli imputati, col Pompei, ci sono Lucio Cretarola, 26 anni, residente a Sanremo, frazione Coldirodi, via Castello 39, e Giuseppe Talia, 23 anni, che deve rispondere di detenzione abusiva di arma da fuoco.*

*I coniugi, Roberto Colorni Rosemberg, 75 anni e Ada Persico, 65 anni, legati al letto ed imbavagliati durante la rapina, oggi non hanno potuto riconoscere gli aggressori, che avevano il volto coperto da calze da donna. L'identificazione dei due presunti rapinatori è opera del vicequestore Natale che era riuscito ad ottenere dal Talia, alcune conferme dei sospetti che aveva accumulato sul maggiordomo e sul Cretarola. Talia infatti, trovato in possesso, durante una retata, di una pistola aveva «cantato».*

*Il giorno prima della rapina il Pompei ottenne dai Rosemberg il permesso di recarsi a Novara, in visita ad una figlia. Il vicequestore Natale ha accertato però che, quella sera, il maggiordomo si fermò in una pensione di Sanremo; si incontrò poi in un night con il Cretarola, che è fidanzato con la sorella del Talia.*

*Il vicequestore, che questa sera non è stato sentito dai giudici, avrebbe anche appreso dal Talia che il Pompei cercava di smerciare la refurtiva. Oggi durante il processo, il Talia ha negato alcuni particolari del colloquio con Natale, mentre il Pompei ha negato tutto.* «Sono andato a Novara, quella sera — *ha detto* — ed ho saputo della rapina ai Rosemberg, perché me lo aveva detto un amico per telefono. Sono subito ripartito per Sanremo. Mi sono accorto però che non avevo le chiavi di casa ed allora, soltanto allora, sono andato a dormire nella pensione». *Pompei ha negato di conoscere il Cretarola. Ha ammesso soltanto di aver visto qualche volta il Talia nel night «La Roulette».*

I coniugi Rosemberg e al centro il vicequestore Natale (Emmeti)

Sanremo. I tre imputati per la rapina alla famiglia del banchiere (Emmeti)

*Ada Persico ha ricordato* «quella terribile serata», *con precisione di particolari:* «Io e mio marito stavamo dormendo. Improvvisamente una mano mi strinse al collo. Accanto a me c'era un uomo piuttosto magro e piccolo di statura che aveva il volto coperto. Sopra mio marito, con un ginocchio puntato sul petto c'era un'altro individuo. Non potevo vedere se ce n'erano altri, ma ho avuto l'impressione che fossero almeno in tre o quattro. Mi hanno detto di stare zitta, altrimenti mi avrebbero uccisa. Hanno voluto sapere dove tenevo i gioielli e le collane di perle. Hanno preso tutto».

*Ancora la donna:* «Ci hanno legati e imbavagliati dopo aver lacerato le fodere dei cuscini. Li ho sentiti frugare nella stanza accanto ed uno di loro parlare di un nostro quadro che avrebbero voluto portare via. Poi se ne sono andati».

*I banditi prima di fuggire avevano sfregiato una tela del Guercino, che non erano riusciti a staccare dalla cornice.*

**r. o.**

Imperia: è assolto

## Strappò i manifesti del suo partito (msi)

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 31 maggio.

(b. c.) Imputato di avere strappato o coperto manifesti elettorali del suo stesso partito, Francesco Santovicco, 28 anni, Imperia, via Vespucci 2, funzionario del movimento sociale di Sanremo, è stato assolto dal tribunale «per non avere commesso il fatto».

Secondo l'accusa Santovicco, durante la campagna elettorale del 1976 avrebbe coperto alcuni manifesti di democrazia proletaria ed altri del suo stesso partito che invitavano a votare per il segretario provinciale Sergio Rovere, con altri manifesti, sempre del msi, che invece segnalavano il nominativo di due candidati genovesi.

## La titolare della "Bottega ebraica" di Sanremo

# Vendeva gioielli e non consegnava la percentuale al socio: a giudizio

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 31 maggio.

(m. r.) Una commerciante sanremese, Sulima Brezzano, 50 anni, titolare fino ad alcuni anni fa della «Bottega ebraica» (mobili antichi, gioielli, tappeti e quadri) di corso Imperatrice 94, a pochi passi dal casinò municipale, è stata rinviata a giudizio per appropriazione indebita aggravata e falso in cambiali.

La donna era stata denunciata nell'ottobre del '74 da un gioielliere suo amico, Ermete Bellocchi, 67 anni, di Fabriano, abitante a Roma in via Enrico Banchelli 62, titolare di una gioielleria nel centro di Bruxelles. Secondo l'accusa, sostenuta per Bellocchi dall'avvocato Franco Moreno di Sanremo, la commerciante, per tutti gli anni che ha gestito la bottega, usava tenere nel negozio merce in deposito, che poi vendeva senza pagare i fornitori. In questo modo, almeno, si sarebbe comportata con il gioielliere romano, con un danno che supera i 250 milioni.

Sulima Brezzano

Dopo la denuncia di Bellocchi, il sostituto procuratore della Repubblica aveva ordinato il sequestro di tutti i beni della Brezzano ed il negozio era stato chiuso. Sempre secondo l'accusa, la donna aveva pagato parte del debito con cambiali che sarebbero poi risultate false.

Nella sua denuncia, Bellocchi descrive come aveva iniziato i rapporti con la commerciante; dice di aver consegnato alla donna in un primo tempo, nella primavera del 1973, cinque milioni di gioielli perché li vendesse nella sua bottega «chic». Quando, alcuni mesi dopo, tornò per riscuotere il controvalore delle cambiali, che erano state protestate, si era sentito proporre di entrare in società per un più vasto giro di affari: «Io mi associo con un ricco commerciante di Nizza, introdotto nell'alta società della Costa Azzurra — aveva detto la Brezzano —. Lei mi fornisce la merce in conto deposito e vedrà che faremo ottimi affari».

Bellocchi accettò la proposta e a più riprese consegnò quadri, tappeti, gioielli, per un valore di 249 milioni e 780 mila lire, ricevendo nell'aprile del '74, 26 milioni, tra cambiali ed assegni di clienti del casinò, dei quali però 14 milioni gli sono tornati protestati.

## Dopo la rissa a Varazze

# Schegge di vetro in testa al morto

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 31 maggio.

(b. b.) E' stata fatta stamane l'autopsia alla salma di Antonio (Nino) Oliva, l'operaio di 48 anni morto all'ospedale di Varazze dopo essere stato colpito al capo da una bottigliata durante una rissa davanti al ristorante «Al marinò» di Varazze (frazione Alpicella).

I periti hanno chiesto almeno trenta giorni di tempo per rispondere ai quesiti del magistrato. Sembra che nella ferita riportata da Oliva dopo il tragico pranzo della prima comunione dei piccoli Mirco e Marco Minno, siano stati trovati frammenti di vetro.

Stefano Buscemi e Umberto De Natale, i presunti feritori, sono detenuti al Sant'Agostino.

## A giudizio per oscenità

# Fu un abbraccio troppo ardente

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 31 maggio.

(n. s.) Accusato di atti di libidine e di atti osceni in luogo pubblico, sarà processato domattina a Savona Aldo Nardi, 39 anni, abitante a Varazze in via Bassi 5.

Per l'imputato i guai sono cominciati nel luglio del 1975, quando lavorando a Celle alle dipendenze di una impresa edile, rimase colpito dall'avvenenza di una ragazza, Carla Vallarino, che spesso passava davanti al cantiere dove prestava servizio.

Una sera, secondo l'accusa, Nardi seguì la giovane che allora aveva 16 anni, s'avvicinò e l'abbracciò; Carla Vallarino reagì con forza, riuscendo a fuggire. A casa la ragazza raccontò ogni cosa al padre che sporse denuncia ai carabinieri.

## I parchimetri non sono regolari

# Savona: 4000 multe che nessuno pagherà

Savona, 31 maggio

Dalla metà di giugno, i parchimetri cittadini, le famigerate «macchinette mangiasoldi», saranno regolate da disposizioni che sovvertono quelle oggi in vigore. Saranno i vigili urbani a rilevare e contestare l'eventuale mancato [illegible] della tariffa e, quindi, di parcheggio in sosta vietata: i posteggiatori si limiteranno alla custodia. Gli eventuali danni alle auto saranno risarciti dal comune.

Un nuovo regolamento dunque che riconosce le severe critiche sollevate e da ragione alla prefettura, che aveva sollevato «perplessità» sulla legittimità del servizio, bloccando ben 4 mila contravvenzioni non pagate e che — anche se non si può [illegible] quale definitiva posizione assumerà il prefetto — secondo l'opinione di molti, andranno in prescrizione. Da rilevare comunque che anche l'Automobile Club è intenzionato, nel caso si rendesse necessario, ad impugnare la validità delle multe davanti a un magistrato.

Se non bastasse, gioverà poi ricordare che persino il legale del comune ed il comandante dei vigili urbani hanno rilevato, con lettere alla giunta, la necessità di tener conto di tali «perplessità» pur non esprimendo giudizio sulla fondatezza o meno sul parere di coloro che ritengono sino ad oggi, le macchinette mangiasoldi «abusive».

La delibera relativa è stata approvata a maggioranza. Due consiglieri dc, l'ing. Rocco Peluffo ed il prof. Corrado Perelli, in contrasto con la posizione del gruppo, hanno votato, a titolo personale, contro la nuova regolamentazione perché contrari ai parchimetri; analogo atteggiamento hanno tenuto il repubblicano prof. Carlo Carozzi ed il liberale dr. Piero Astengo.

«Il mio no — ha affermato Peluffo — si ispira ad un concetto ben preciso e cioè che noi, pur facendo pagare una "gabella" non diamo alcun servizio all'utente. C'è un solo posteggiatore fisso e gli altri, pochi, sono a rotazione e, inoltre, cosa più grave, tutti i 730 parchimetri sono concentrati nelle zone centrali della città». Carozzi ed Astengo hanno rilevato la carenza estrema di parcheggi gratuiti.

L'avv. Nanni Russo, dc, ha dato voto favorevole, ma ha fatto raccomandazioni «Siamo favorevoli a questa delibera — ha detto — perché crediamo che il servizio dei parchimetri sia positivo: è l'unico sistema per consentire una turnazione nella sosta nel centro della città. Sollecitiamo però l'istituzione di nuove zone di parcheggio nelle aree lasciate libere dalla ferrovia e immediatamente adiacenti la vecchia stazione».

Il sindaco e l'assessore, ovviamente, hanno difeso la validità dei parchimetri ed escluso la possibilità che, al momento, ne vengano istituiti altri. Il «nuovo servizio» che verrà gestito direttamente dal comune attraverso il consorzio trasporti savonese entrerà in vigore non appena la delibera sarà ratificata dal comitato di controllo. La custodia dei veicoli sarà assicurata dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 20, di tutti i giorni feriali ed il custode, a chi ne farà richiesta, dovrà rilasciare un biglietto-scontrino di deposito sul quale devono essere indicati il numero di targa, la data e l'ora di consegna.

**Nicolò Siri**

## Finale: assunzioni in Comune contestate dalla dc

Finale Ligure, 31 maggio

(r. c.) Prima l'amministrazione provinciale di Genova, ora il Comune di Finale Ligure. L'argomento è sempre lo stesso: politica clientelare. La accusa è partita, durante il consiglio comunale di sabato, da Piero Cassullo, consigliere dc, ex assessore allo Sport, candidato alla Camera dei deputati nelle recenti elezioni.

Ha detto Cassullo, rivolgendosi agli amministratori: «Vorrei sapere se dal 15 giugno ad oggi avete assunto persone che non hanno in tasca le tessere dei vostri partiti (pci, psi, psdi, N.A.R.), perché a nostro giudizio nel comune di Finale, vige un sistema di assunzione clientelare e partitico. Anche nell'affidare gli incarichi di consulenza e per l'acquisto di forniture questa amministrazione ha seguito continuamente un certo tipo di politica e non ha dimostrato di saper governare. Esaminando le delibere approvate dalla giunta, ad esempio, ho constatato che per l'acquisto di pneumatici vi siete rivolti alla ditta Foren Gomme; per riparare gli automezzi della nettezza urbana alla Carrozzeria Pannella e per disporre un laboratorio fotografico all'ottica Maggi di Savona. Non ho trovato nei fascicoli i preventivi di altre ditte che di solito vengono interpellate per scegliere poi».

Ha aggiunto il consigliere democristiano: «Tutte le volte che la giunta Migliorini assumeva qualcuno, l'attuale assessore Rolla si scagliava contro il sindaco e l'assessore Bianco, accusandoli di clientelismo. Sapeva [illegible] che allora non c'era l'abitudine di guardare le [illegible] politiche. Oggi, invece, mi sembra che quel metodo non venga rispettato».

Ha replicato Rolla: «Tre anni fa io ho fatto accuse di clientelismo, mentre i criteri adottati da questa amministrazione sono estremamente democratici. Chi ha partecipato ai nostri concorsi può testimoniare. Per assumere tre persone, ad esempio, abbiamo fatto un concorso interno e valutato le capacità di circa 30 candidati».

Secondo il sindaco, Lorenzo Bottino, le accuse della d.c. sono senza fondamento. «Per fare acquisti — ha precisato Bottino — il Comune si è sempre rivolto a fornitori diversi ed ha sempre ottenuto prezzi eronomici. A disposizione dei consiglieri vi sono gli atti. Se Cassullo non è soddisfatto, faccio sgomberare l'aula e a porte chiuse discutiamo subito sul personale, facendo nomi e cognomi, portando prove precise». La proposta è stata accettata dal capogruppo d.c. Angelo Nari: «Chiederemo la convocazione straordinaria del consiglio comunale».

## Torneo Sanson: risultati

Alassio Mare, 31 maggio.

(s. a.) Clima sempre più caldo per il settimo «Trofeo Sansone» di calcio per squadre a sei giocatori. Aumenta il tifo ed aumenta il pubblico. Questi i risultati delle due partite di ieri sera: Ristorante San Pietro-Discoteca La Garitta: 1-3. Marcatori: Colombo del San Pietro, Mistretta, Parodi e Bianchi della Discoteca. Formazioni, Ristorante San Pietro: Vincenzo Montaruli, Stefano Vallerga, Francesco Barbarossa, Alberto Colombo, Carlo Massa e Giovanni Castiglia. Riserva Giovanni Delogu; allenatore Bracchi. Discoteca La Garitta: Vincenzo Scarfò, Angelo Mistretta, Livio Bracco, Aldo Pastorino, Vittorio Parodi ed Ettore Bianchi. Riserva Roberto Ferrari; allenatore Scrinali.

Coop Liguria-Los Matadores: 1-1. Marcatori: Ferretti della Coop e Tombarti dei Los Matadores. Formazioni: Coop Liguria: Oscar Benvenuto, Fabio Rovarri, Paolo Tarabetta, Andrea Fali, Walter Ferretti, Guido Frascati. Riserva Alberto Mazzarello; allenatore Ferro. Los Matadores: Ermanno Ghidi, Nevio Tombelli, Guglielmo Ionata, Luciano Alberti, Giuliano Pastorino e Francesco Pellegrini. Riserva Aldo Sergo.

ARMA DI TAGGIA — E' tramontato proprio all'ultima giornata il sogno dell'Aurora di essere promossa alla serie B di pallavolo: nello scontro diretto e decisivo per la promozione le ragazze armesi sono state battute per 3-0, in casa, dal «Fusani» di Ceparana, che ha così vinto il campionato.

BORDIGHERA — Bordighera sarà al sede di allenamento del pugile Valdes in vista dello scontro, valido per il titolo mondiale, che sosterrà il 2 luglio a Montecarlo contro il campione del mondo Monzon. Valdes ha confermato stamane il suo arrivo a Bordighera per la metà di giugno.

### L'annoso problema dello spostamento a monte

## Convocato dal sindaco d'Imperia nuovo "summit,, per la ferrovia

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 31 maggio.

(g. m.) I sindaci di Loano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi parteciperanno giovedì prossimo ad una riunione convocata ad Imperia per un nuovo esame del problema dello spostamento della ferrovia. L'iniziativa è del sindaco di Imperia a seguito di pochi giorni la visita fatta in Riviera dal presidente della commissione Trasporti della democrazia cristiana, Sinesio.

Il parlamentare che per la sua precedente esperienza di governo (fu sottosegretario al ministero dei Trasporti fino al 1974) conosce i problemi delle comunicazioni del Ponente ligure, ha invitato i comuni interessati a presentare in un convegno tutte le argomentazioni che sconsigliano il raddoppio dei binari nella sede attuale e le proposte concrete sulla possibilità del trasferimento a monte della ferrovia.

L'iniziativa che si svolge a livello di partito (per i comuni che non hanno sindaco democristiano sono stati invitati i capigruppo consiliari), introduce una linea temporeggiatrice: si vuole indurre le ferrovie a sospendere il raddoppio, per riconsiderare l'intero problema dello spostamento a monte. I comuni savonesi maggiormente interessati al problema — Loano, Pietra Ligure e Borgio Verezzi — continueranno tuttavia le trattative già in corso con la Regione che dovrebbe eseguire un sopralluogo.

Sinesio ha visitato anche l'aeroporto di Villanova, per esaminare le possibilità di potenziamento dello scalo. Non si esclude una prossima convocazione al ministero dei Trasporti dei responsabili della società di gestione aeroportuale.

### Vacanze più corte

## A Loano si teme per il turismo

### « Bisogna correre ai ripari »

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 31 maggio

(g. m.) Le preoccupazioni degli operatori turistici loanesi per l'inizio anticipato dell'anno scolastico, il 20 settembre quest'anno e il 10 settembre negli anni futuri, sono state espresse dal consiglio comunale in una recente seduta. La giunta comunale, per iniziativa del capogruppo democristiano Mario Rembado, è stata invitata «a farsi promotrice presso comuni, amministrazioni provinciali e Regione di iniziative che sensibilizzino su questo problema le autorità centrali».

La protesta loanese, ufficializzata dal consiglio comunale, si fonda sul timore di un ulteriore accorciamento della stagione estiva, senza che siano state concordate soluzioni alternative per garantire una migliore distribuzione delle presenze turistiche durante gli altri mesi dell'anno. Si ritiene inoltre che il mese di vacanza previsto dal calendario scolastico in occasione delle feste natalizie non compensi la flessione che si potrà avere nei mesi di agosto e di settembre.

Le conseguenze negative dell'inizio anticipato delle scuole dovrebbero ripercuotersi maggiormente sul settore alberghiero.

## Tutta Cengio sarà alla partenza della marcia che apre "giugno,,

(Dal nostro corrispondente)

Cengio, 31 maggio.

(n. s.) Gran festa domenica a Cengio per la 2a passeggiata cengese, organizzata dal comitato comunale festeggiamenti e patrocinata da «La Stampa - Cronache della Liguria». Numerose le iscrizioni, tra le quali quelle del gruppo Gaiero, della scuola media, del gruppo Patetta e del gruppo Bufa di Montezemolo.

Alla grande manifestazione che ha come fine il raduno di gruppi, parteciperanno direttamente o indirettamente tutti i 4500 abitanti del comune posto a 409 metri di altitudine.

Alcune curiosità fornite da Franco Marrarini del comitato organizzatore: «Cengio ha una superficie di 20 milioni di metri quadrati. Pochi — ottetto — i disoccupati, discreto il clima. Oltre all'Acna abbiamo tre segherie, un guantificio, cento negozi, duecento diplomati, cinquanta laureati, una farmacia».

Il raduno dei camminatori è fissato per le 7,30 al campo «Isola» da dove la marcia partirà alle 8,30. Attraversato il centro cittadino, proseguirà per Rocchetta a quota cinquecento, scenderà a Montaldo, il piccolo borgo danneggiato dall'alluvione del 1977 e risalirà al «Pilone», posto al confine con la provincia di Cuneo. Quindi scenderà a Genepro-stazione e rientrerà al campo sportivo. Complessivamente il percorso è di 14 chilometri.

Le iscrizioni si ricevono a Cengio e presso la redazione di Savona di «La Stampa».

# LIGURIA SPORT

### Domenica a Savona (Bacigalupo) spareggio con il Pontedecimo

# Albenga si prepara al trionfo

**La vittoria significa la promozione in serie "D" - Un generoso telegramma augurale al presidente Giulio Delmono dalla Sampierdarenese - L'allenatore Tonelli fa pretattica ma intanto sottopone gli atleti ad un forcing atletico - Oggi la squadra ingauna proverà lo stadio teatro della finalissima, con la Veloce - Mobilitata la tifoseria locale - Nei bar aperte sottoscrizioni**

Albenga. Il presidente Giulio Delmino, alcuni giocatori, fra cui Benassi, Lovetere, Albini, Pizzo e il trainer Paolo Tonelli durante l'allenamento e il centrocampista Luigi Plutino

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 31 maggio.

La «settimana di passione», che precede lo spareggio con il Pontedecimo per la promozione in IV serie è cominciata per i giocatori dell'Albenga e per la tifoseria, che sta preparando l'invasione del comune di Savona, teatro della contesa, domenica prossima. L'avvenimento è sentito su tutta la Riviera, e si annunciano spettatori in arrivo da Alassio, Loano, Finale, Imperia e Sanremo.

Ad aumentare l'entusiasmo è giunto un messaggio augurale della Sampierdarenese, la squadra che ha cavallerescamente contrastato il passo agli ingauni fino a due giornate dal termine del campionato. Il telegramma dice: «A conclusione del campionato ci congratuliamo per la vittoria del vostro sodalizio, augurando con simpatia molte soddisfazioni negli impegni futuri». Il presidente albenganese, ing. Giulio Delmino, ha risposto: «Albenga auspica ritrovarvi in serie D stagione '78-'79». Non è solo un augurio alla Società genovese, ma un pronostico per lo spareggio con il Pontedecimo. Il presidentissimo bianconero è convinto che l'Albenga ce la farà a tornare tra i semiprofessionisti, dai quali era retrocessa nella stagione '73-'74. Delmino, però, soggiunge: «I programmi per il futuro li faremo soltanto a promozione conseguita, non prima, per scaramanzia».

I tifosi sono già in agitazione: a Savona andranno a centinaia, con tanto di striscioni bianconeri presi a prestito dal locale Juventus Club. Nei bar si son aperte sottoscrizioni per arrotondare il premio di partita: si stanno preparando comitive per riempire pullman e vetture private.

Anche tra i tifosi è diffusa l'opinione che sia l'annata buona. Leo Mangini dice: «L'Albenga ha finito il campionato col rendimento in crescendo; punta al massimo sul collettivo di squadra ed ha gli uomini per bloccare i pericolosi solisti del Pontedecimo. Purtroppo uno spareggio lascia adito a mille sorprese, si è impiegato giocarsi un campionato in una sola partita, ma nella logica delle cose i bianconeri sono in grado di vincerla».

L'allenatore Tonelli non si sbilancia troppo con i pronostici, anche se affronta lo spareggio con l'unico scopo di aggiudicarselo. I più tranquilli e sicuri sono i giocatori come Lovetere, Albini e Plutino, i quali non fanno mistero del loro ottimismo: un convincimento che servirà ad allentare la tensione dell'attesa, e se andrà male si consoleranno pensando che lo sport è fatto anche di delusioni.

L'Albenga ha ripreso gli allenamenti oggi, sul terreno del Riva, con un lavoro atletico riservato in prevalenza alla pattuglia che domenica scorsa è rimasta a riposo: Albini, Pizzo, Plutino, Lovetere, Ferrara; c'è anche il centravanti Benassi, che, facendo il militare ad Aosta, ha bisogno di lavorare per migliorare la tenuta: in questi giorni fruisce di una licenza e la sua preparazione potrà essere più proficua.

Domani, alle 16,30, i bianconeri provano a Savona il terreno dello Stadio Bacigalupo, con un galoppo amichevole con la Veloce. Tonelli farà giostrare sul campo tutti gli effettivi. Venerdì, altra seduta di allenamento sul campo albenganese e in serata partenza per il ritiro di Bardineto, in attesa degli ultimi novanta minuti di gioco, che valgono la serie D.

**Giuseppe Morchio**

OSPEDALETTI — Inaspettata e bella vittoria del «Baseball Club Ospedaletti» sul campo del «Nizza» nel campionato di serie C di baseball. Gli italiani si sono imposti sulla squadra francese, una delle protagoniste della serie C. Questi i protagonisti dell'impresa: Fassini, Checchi, Riccio, Castagno, Palloso, Coronati, Polo, Gorini e Rodi.

### Non sarà l'allenatore

## Brenna pretendeva troppo da Sanremo

**Il presidente Borra puntava sul nuovo allenatore per "rifondare" la squadra biancoazzurra**

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 31 maggio.

(b. m.) Fra la Sanremese e Gianni Brenna, ancora una volta, il diavolo ci ha messo la coda. Fino a ieri pomeriggio poteva dirsi cosa fatta il ritorno alla guida dei biancoazzurri di Gianni Brenna, il trainer della promozione della Sanremese in serie D, «silurato» la scorsa stagione fra mille polemiche. Era Brenna la «bomba» promessa dal presidente Borra per la panchina matuziana e d'altra parte l'allenatore che a Sanremo ha lasciato uno strascico di nostalgie di ricordi, sarebbe riuscito senz'altro ad innescare la molla della passione attorno a sé ed alla squadra.

All'ultimo momento, invece, l'accordo è sfumato o perlomeno è stato rimandato; tuttavia, quando verrà ridiscusso, lo sarà su basi certamente più complesse.

Il presidente Borra avrebbe puntato su di Brenna per «riconciliare» la squadra con l'ambiente. Lo aspettava ieri pomeriggio a Sanremo, per siglare il contratto. Il trainer, innamorato della città dei fiori, avrebbe detto sì in un primo tempo, ma poi ci avrebbe ripensato. Il problema sarebbe di carattere economico: il tecnico, per lasciare Manlcea dove si è trovato improvvisamente fra le mani una squadra di serie C e che ha freschi trascorsi in serie A e B, per venire a Sanremo, in D, pretenderebbe più di quanto Borra sia disposto ad offrirgli. E' uno scoglio duro, in quanto quest'anno la Sanremese non sembra disposta a spese folli. Anche l'accordo con Amerigo Custi è sfumato per lo stesso motivo.

Gianni Brenna

Nei prossimi giorni dovrebbe avvenire un [illegible] incontro fra Brenna e i dirigenti matuziani, anche se una sima.

SANREMO — Battuta d'arresto casalinga dello «Sport Club Sanremo» nel campionato di serie B di baseball: i matuziani si sono arresi al «Collegio Del Pozzo» di Torino, secondo in classifica, per 14-6. «Erano troppo forti», ha riconosciuto il manager sanremese Vanier.

## Diano Castello: con Berruti si può mirare davvero in alto

Sanremo, 31 maggio.

(b. m.) Il primo passo verso il sospirato ritorno dello «scudetto» del pallone elastico in Liguria è fatto: lo ha compiuto Massimo Berruti, campione in carica, che con la maglia della «Quaglia» di Diano Castello ha fatto suo il primo «big-match» della stagione sul campo di uno dei più temibili avversari nella corsa tricolore, Balocco, a Monastero Bormida.

A Berruti, evidentemente, l'aria di casa ha fatto bene. A Monastero Bormida, a due passi dalla sua Cassine, è riuscito a condurre in porto un grosso risultato (11-7), nonostante le pessime giornate della sua squadretta, tanto è vero che la vittoria è maturata sulla limpida classe del campione che fa già sognare a Diano gli appassionati del pallone.

Gran festa anche ad Imperia dove dopo cinque lustri si è rivista la serie A e Arrigo, portacolori della «Pieve», non si è fatto pregare ed ha regalato la prima vittoria (11-4) con Deola, imperiese di Chiusavecchia «emigrato» in Piemonte, in una partita che molti hanno giudicato un «allenamento». Merito della potenza e della forma di Arrigo, ma anche demerito di Deola, irriconoscibile, nonostante il coraggio dei tre metri in battuta. Deola è l'ombra dell'atleta ammirato in altre occasioni, anche se la sua fragilità psicologica non è una novità, fin dalle sue stagioni disputate a Taggia o ad Andora.

In serie B è arrivato anche il primo derby imperiese, allo sferisterio di San Bartolomeo, fra la Don Dagnino di Andora e la Valle Arroscia, la squadra nata dalla fusione fra Pieve di Teco e Pogli: ha stravinto la prima per 11-1, davanti ad un pubblico record, che ha ricominciato a sognare la serie A perduta da poco, dopo il sospofitto all'inizio di [illegible] della Valle Arroscia.

# SPETTACOLI

### GENOVA

AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]
EUROPA: [illegible]
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: [illegible]
NUOVO PALAZZO: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
ORFEO: [illegible]
PLAZA: [illegible]
RITZ: [illegible]
RIVOLI: [illegible]
SMERALDO: [illegible]
UNIVERSALE: [illegible]
VERDI: [illegible]
RAPALLO - GRIGNONE: [illegible]
ITALIA: [illegible]
S. MARGHERITA - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]

### SAVONA

DIANA: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
ARS: [illegible]
ASTOR: [illegible]
OLIMPIA: [illegible]
JOLLY: [illegible]
FILMSTUDIO: [illegible]
ALASSIO - COLOMBO: [illegible]
RITZ: [illegible]
ALBENGA - ASTOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]
CARCARE - OLIMPIA: [illegible]
CERIALE - ODEON: [illegible]
FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]
ONDINA: [illegible]
LOANO - PERLA: [illegible]
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: [illegible]

### IMPERIA

ODEON: [illegible]
CASSIOPEA: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
AMBRA: [illegible]
IMPERIA: [illegible]
DANTE: [illegible]
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRI: Ammazzalo al sole.
BORDIGHERA - ZENI: Gli spericolati.
OLIMPIA: I giorni del 36.
DIANO MARINA - DIANESE: Signore e signori.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'allegro collegio delle vergini inglesi.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Cristiani in pantofole.
CENTRALE: Il serpente e scorpione.
SANREMESE: Le monachine.
SUPERCINEMA: Kapaion Treppen.
ASTRA: Un viaggio di paura.
MIGNON: L'ora diversa piccolo di una ragazza per bene.
RITZ: Che bestie se incontri gli ord.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Amico stammi lontano almeno un palmo.

FINALE LIGURE — Il Consiglio comunale ha approvato due mutui per l'acquisto delle aree e per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione del piano di zona di Calvisio e per il finanziamento del secondo lotto dei lavori di costruzione del nuovo edificio per la scuola media. L'importo complessivo è di 380 milioni 830 mila lire.